



ITALIEN – SUJET (évaluation 3, tronc commun)

ÉVALUATION 3 (3^e trimestre de terminale) Compréhension de l'oral, de l'écrit et expression écrite

Le sujet porte sur l'axe 7 du programme : **Diversité et inclusion.**

Il s'organise en trois parties :

- 1- **Compréhension de l'oral (10 points)**
- 2- **Compréhension de l'écrit (10 points)**
- 3- **Expression écrite (10 points)**

Vous disposez tout d'abord de **cinq minutes** pour prendre connaissance de **l'intégralité** du dossier.

Puis vous entendrez trois fois le document support de la compréhension de l'oral. Les écoutes seront espacées d'une minute. Vous pouvez prendre des notes pendant les écoutes.

À l'issue de la troisième écoute, vous organiserez votre temps (1h30) comme vous le souhaitez pour **rendre compte en français** du document oral et **en français ou en italien** du document écrit et pour **traiter en italien le sujet d'expression écrite.**

1. Compréhension de l'oral

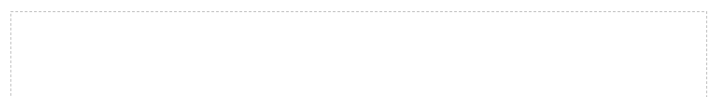
Document 1 : *Roma e « gli invisibili »*

Source du document : RaiNews24, 18/09/2019

En rendant compte du document 1 en français, vous montrerez que vous avez compris :

- **le contexte** : le thème principal du document, la situation, les personnages / les personnes, etc. ;
- **le sens** : les événements, les informations, les points de vue, les éventuels éléments implicites, etc. ;
- **le but** : la fonction du document (relater, informer, convaincre, critiquer, dénoncer, divertir etc.), les destinataires et le style (informatif, fictionnel, humoristique, critique...), etc.

Vous pouvez organiser votre propos comme vous le souhaitez ou suivre les trois temps suggérés ci-dessus.



Modèle CCYC : ©DNE																				
Nom de famille (naissance) : <small>(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)</small>																				
Prénom(s) :																				
N° candidat :											N° d'inscription :									
 Liberté • Égalité • Fraternité RÉPUBLIQUE FRANÇAISE	(Les numéros figurent sur la convocation.)																			
Né(e) le :			/			/														

1.1

2. Compréhension de l'écrit

En rendant compte des documents 2 et 3 en français ou en italien, vous montrerez que vous avez compris :

- **le contexte** : le thème principal du document, la situation, les personnages / les personnes, etc. ;
- **le sens** : les événements, les informations, les points de vue, les éventuels éléments implicites, etc. ;
- **le but** : la fonction du document (relater, informer, convaincre, critiquer, dénoncer, divertir etc..), les destinataires et le style (informatif, fictionnel, humoristique, critique, ...), etc.

Vous pouvez organiser votre propos comme vous le souhaitez ou suivre les trois temps suggérés ci-dessus.

Vous montrerez aussi que vous avez compris l'ensemble du dossier de compréhension (orale et écrite) en répondant **en français ou en italien** à cette question (environ 40 mots) :

Lequel des documents 1, 2 ou 3 illustre à votre avis le mieux l'axe 7 : Diversité et inclusion ? Justifiez votre point de vue en vous appuyant sur les trois documents.

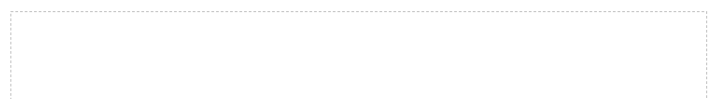
Document 2

Un incontro alla vigilia di Natale

Era la sera della vigilia di Natale, nello sterminato atrio della stazione Termini. Il maresciallo Bovio, umore grigio e mani sprofondate nelle tasche del grosso cappotto di ordinanza, percorreva contro corrente un fiume desolato di uomini e donne. Piccole facce nere, a gruppetti; sguardi smarriti e qualche risata - troppo forte - per darsi coraggio; facce di barboni¹, di vecchie curve su carrelli portabagagli, che spingevano il loro piccolo mucchio di cose. Noncuranti - o inconsapevoli - di tutto quanto intorno. Facce normali, finite per errore, la sera di Natale, nel gelo della stazione invece che al caldo delle proprie case. [...]

A casa ormai dovevano esserci tutti per il cenone – famiglia meridionale, tradizioni tenaci – e per lo scambio dei regali dopo i sapori del Natale, profumo di dolci fatti in casa, colori che brillano, e caldo buono. Il giornalista vicino all'ufficio informazioni

¹ Un barbone = uno straccione (r. 17) : *un sans-abri*





si preparava a chiudere per ultimo. Ammonticchiava giornali e riviste all'interno del chiosco, disordinatamente, con la fretta inconsapevole di chi comincia a temere di essere escluso da qualcosa.

15 Una vecchia con un carrello si avvicinò all'edicola. Una barbona, con quelle buste sudicie, quelle borse sdrucite piene di cose. Aveva però qualcosa di diverso – una strana dignità – dalle miserabili straccione che si aggiravano come fantasmi tristi per la stazione e sui treni fuori servizio. Portava uno spesso maglione a giacca, da
20 uomo, e una lunga gonna colorata, allegra; i capelli raccolti in un fazzoletto annodato con cura.

Si mise a esaminare con attenzione le riviste che il giornalista non aveva ancora riposto. Delicatamente ne sfogliò una, come se cercasse un articolo, o qualcosa.

Poi si rivolse all'edicolante. Aveva in mano mille lire. «L'Unità» chiese.

Il giornalista alzò lo sguardo ed esitò un istante, prima di rispondere.

25 «Oggi «L'Unità» costa duemila lire. È domenica, c'è l'inserto.» Sembrava si scusasse.

La vecchia ritirò lentamente la mano con la banconota e rimase davanti all'edicola. Era ancora così, ferma, quando la grossa mano di Bovio si allungò dal cappotto di panno scuro e le infilò mille lire tra le dita.

30 Quella alzò lentamente lo sguardo, fino alla faccia del maresciallo.

«Che persona brava e gentile» la voce era sottile ma ferma. «Spero che si avveri tutto quello che lei desidera.»

Poi si voltò, con naturalezza diede le duemila lire al giornalista, prese il suo giornale con l'inserto e se ne andò lentamente, spingendo il carrello.

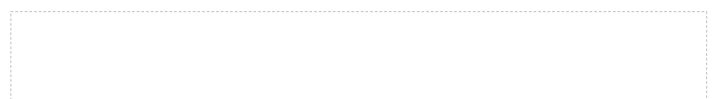
35 Lui rimase lì a guardarla. Si vergognava un po' di quella benedizione così sproporzionata rispetto al suo gesto istintivo, che ora gli sembrava miserabile. Rimase lì a guardarla allontanarsi fino a un angolo remoto.

40 Allora prese diecimila lire dal portafogli, le strinse in mano e cacciò la mano nella tasca. Avrebbe raggiunto la vecchia, le avrebbe dato quei soldi e poi sarebbe andato via velocemente, prima che qualcuno potesse vederlo.

Così cominciò a camminare, sentendosi stranamente in imbarazzo.

La vecchia intanto aveva tirato fuori una piccola scopa e si era messa a spazzare il suo angolo. Tutto intorno, vicino ai muri, sotto una impalcatura, appoggiati alle bacheche degli orari, gli altri barboni si preparavano per la notte di Natale.

Gianrico CAROFIGLIO, *Non esiste saggezza*, 2010.




Modèle CCYC : ©DNE
Nom de famille (naissance) :
 (Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)

Prénom(s) :

N° candidat : **N° d'inscription** :

Né(e) le : / /
 (Les numéros figurent sur la convocation.)

 Liberté • Égalité • Fraternité
 RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

1.1

Document 3

I racconti di «Non esiste saggezza» provengono dai luoghi della realtà quotidiana: sono volti² che emergono dalla folla dei viaggiatori, in zone neutrali di transito. Soprattutto, figure di donne: con esse, la voce del narratore è partecipe, solidale, protettiva, come a voler condividere il peso di un segreto in varie forme doloroso, a volerle affrancare da un destino ostile.

Estratto dalla quarta di copertina del libro di
Gianrico CAROFIGLIO, *Non esiste saggezza*, 2010.

3. Expression écrite (120 mots)

Sujet 1

Immagina il seguito dell'estratto di Gianrico Carofiglio :

Il maresciallo Bovio si avvicinò alla donna e ...

ou

Sujet 2

Quali sono, secondo te, le motivazioni che spingono le persone a impegnarsi in azioni solidali?

² Il volto : il viso, qui : personaggio, figura

